

TEATRO DELLA ROSA ALBAVILLA

**VENERDÌ 13 OTTOBRE**

ORE 21.00

# KOME UN KIODO NELLA TESTA

**UNO SPETTACOLO SULLE DIPENDENZE**

con Pietro Cerchiello, Giacomo De Capitani, Sofia Ligorio  
di Valeria Cavalli, Gipo Gurrado, Claudio Intropido

SCAN  
ME 



**INCURSIONI  
TEATRALI** XIV EDIZIONE  
2023-2024 CURIOSITAS

CON IL PATROCINIO DI



CAMERA DI COMMERCIO  
COMO-LECCO  
insieme per lo sviluppo



Provincia  
di Como



CITTÀ DI ERBA  
ASSESSORATO ALLA CULTURA

+39 342 364 4156 •   ILGIARDINODELLEORE • [WWW.ILGIARDINODELLEORE.COM](http://WWW.ILGIARDINODELLEORE.COM)

# KOME UN KIODO NELLA TESTA

Di Valeria Cavalli, Gipo Gurrado, Claudio Intropido

Regia di Valeria Cavalli e Claudio Intropido

Consulenza scientifica Dott. Nicola Iannaccone, Simonetta Muzio

Con Giacomo De Capitani, Sofia Ligorio, Pietro Cerchiello

Scene e luci Claudio Intropido | Costumi Anna Bertolotti | Musiche originali Gipo Gurrado  
Il Giardino delle Ore



**SINOSSI** Tommaso, Riccardo e Letizia: tre amici che cercano di attraversare l'adolescenza insieme.

Tommaso è simpatico, creativo, sensibile e fragile emotivamente; è lui che "tiene" il gruppo, senza nascondere il conflitto con il padre; senza una guida e un esempio da seguire, trova nell'alcool e nella droga una via di fuga.

Riccardo è infantile, amante dei videogiochi, sempre incollato al computer e con poche relazioni con il mondo esterno; l'unico amico che ha è Tommaso che prova per lui un sincero affetto mentre Riccardo appare più distaccato, troppo preso da un mondo virtuale che pare appagarlo di più.

Letizia è carina, simpatica, alla mano; si diverte con Tommaso e Riccardo accettando di buon grado le prese in giro e i difetti dei suoi due amici, ma il desiderio di diventare famosa "come quelli della tv" è troppo forte. Il denaro facile, i bei vestiti, le belle macchine, l'illusione di essere qualcuno senza fare fatica la spingono a comportarsi in maniera pericolosamente superficiale.



## PROGETTO

Sul vocabolario, alla voce “dipendenza” leggiamo la seguente definizione: “rapporto di subordinazione psicologica; assoggettamento a qualcosa o qualcuno; assuefazione a una sostanza la cui sottrazione induce disturbi fisici e psichici; impossibilità o incapacità di essere autonomi”.

*Kome un Kiodo nella Testa* è uno spettacolo sulle dipendenze, che seducono e intrappolano sostituendosi a ideali e progetti nei quali credere e per i quali lottare, che si insinuano nella mente soprattutto durante l'adolescenza, una fase della vita dai contorni poco definibili. Un'età in cui l'illecito e la trasgressione attraggono e impauriscono, i rapporti con gli adulti e soprattutto con l'autorità si complicano, il bisogno di affermare la propria identità diventa urgente. Un periodo contraddittorio in cui i contrasti con il mondo e con la propria interiorità portano ad una trasformazione profonda, all'esigenza di nuovi incontri ed esperienze, che non sempre si rivelano felici e costruttivi, alla necessità di capire il valore delle scelte.

Scegliere sottintende un pensiero, una critica, significa affermare la propria indipendenza e la propria libertà. Scegliere significa tracciare la rotta e non farsi trascinare dalle onde.

*Kome un Kiodo nella Testa* è una storia narrata a tre voci, in cui il gioco attorale, fisico e verbale diventa un veicolo per raccontare le tentazioni e gli inganni. Lo spettacolo non vuole essere un manuale etico o una predica moralistica sulla necessità di non cadere nella trappola della dipendenza, ma un viaggio nel mondo adolescenziale con tutte le sue luci ed ombre.

In scena un tema attuale, trattato con uno stile narrativo che procede per immagini, per metafore, attraverso la fusione del linguaggio corporeo e del linguaggio verbale, che colpisce e coinvolge il giovane pubblico.

# KOME UN KIODO NELLA TESTA

CONTATTI

[info@ilgiardinodelleore.com](mailto:info@ilgiardinodelleore.com)

335 591 6322

